

Lavori pubblici: 410 mila euro per la manutenzione dei ponti

RAVENNA. Ponti più sicuri: 410mila euro per la manutenzione.

Nelle ultime sedute del 2014 la Giunta ha approvato cinque progetti per la manutenzione di ponti e attraversamenti. Di particolare rilevanza l'intervento da centomila euro che riguarda il ponte sul fiume Savio, in via Romea Sud, che collega l'abitato di Savio di Ravenna e quello di Savio di Cervia. Il progetto, finanziato a metà da entrambi i Comuni, prevede l'installazione di una nuova barriera parapetto su entrambi i lati a bordo ponte e di una nuova barriera guardrail a delimitazione della carreggiata. Sarà realizzato anche un nuovo percorso pedonale su entrambi i lati e saranno eseguite opere per lo smaltimento delle acque dalla piattaforma stradale. Si tratta di un intervento di manutenzione straordinaria, in attesa di programmare un intervento strutturato di risanamento che preveda il rifacimento dell'impalcato.

Con gli altri quattro interventi si provvederà invece ad una manutenzio-



Il ponte sul fiume Savio fra Ravenna e Cervia

ne straordinaria nei punti in cui le vie Fosso Nuovo, Fosso Pepe, Paltanella e Carlina attraversano il canale di bonifica San Romualdo, nella omonima località. Si interverrà rimuovendo le attuali tubazioni in acciaio, che tombano il canale e sostengono le strade, con nuovi attraversamenti costituiti da elementi prefabbricati scatolari in cemento armato precompresso in grado di sopportare carichi mobili cosiddetti di prima categoria (nelle quattro strade tran-

sitano svariati mezzi agricoli, oltre a veicoli, cicli e pedoni). Il dimensionamento degli scatolari è stato concordato con l'ufficio tecnico del Consorzio di bonifica della Romagna; mentre con Hera si è concordato di procedere con il rifacimento delle linee interrattate di acqua e gas.

Gli interventi sono stati progettati in modo da garantire durante l'esecuzione di tutte le lavorazioni il normale flusso di traffico e permettere l'accesso alle abitazioni limitrofe.

L'intervento più importante riguarda il ponte sul fiume Savio



SORBO SAN BASILE

La diga sul Melito? «Noi la vogliamo»

Il sindaco Sergio Cosentino, in sinergia con altri 51 colleghi e il Consorzio di Bonifica, raccoglie l'invito del premier Renzi a segnalare un'opera incompiuta: «La struttura avrebbe un ruolo strategico in Calabria»

«Raccogliendo l'invito del premier Matteo Renzi a segnalare un'opera incompiuta, bloccata per procedimenti amministrativi o un cantiere fermo il presidente del Consorzio di Bonifica Grazioso Manno e ben cinquantuno sindaci della provincia non abbiamo avuto dubbi e con un coro unanime abbiamo indicato la Diga sul fiume Melito». Lo ricorda il sindaco di Sorbo San Basile Sergio Cosentino in riferimento all' "incompiuta" al centro di polemiche da anni e riportata alla ribalta negli ultimi giorni da un servizio di "Striscia la Notizia", il tg satirico di Canale 5. «Noi sindaci - prosegue - abbiamo ravvisato in questa importante opera un ruolo strategico per la Calabria. Un atto che ci riempie comunque di grande responsabilità. Insieme alla lettera, è stato allegato a sostegno della bontà della richiesta lo studio integrato di fattibilità economico-finanziario, che descrive un quadro completo e di facile lettura di ciò che rappresenta l'opera, di cosa è accaduto, di cosa si chiede al Governo e di come si intende, attraverso l'imposta-

zione di un finanziamento integrato, coinvolgere operatori pubblici e privati, per la realizzazione di tutti gli investimenti che riguardano le opere di adduzione e derivazione dei fiumi, la realizzazione della centrale idroelettrica e le opere di derivazione a valle dei fabbisogni potabili, irrigui e industriali. Con la lettera, noi sindaci testimoniamo in prima persona una chiara volontà: non rinunciare a questo che è un investimento che porta sviluppo, innovazione, occupazione. Adesso dal Governo Nazionale con l'impegno del nuovo Governo Regionale attendiamo con ottimismo una fattiva risposta, che è il corollario essenziale di quella sete di giustizia che si aspetta tutta la collettività. Noi siamo convinti che con la ripresa dell'opera, si può assicurare uno sviluppo durevole e sostenibile in una area importante della Calabria. È utile sottolineare che, impropriamente si parla di cifre spese che non rispondono alla realtà. Infatti posso affermare che, quale rappresentante dei sindaci all'interno del consiglio dei delegati del Consorzio di Bonifica, sono invece 88 i milioni di euro spesi e

non le cifre riportate nel servizio di "Striscia la Notizia". Non abbiamo intenzione di fare alcun dietrofront - prosegue Cosentino - La diga sul "Melito" continua ad assumere una rilevanza di straordinaria e fondamentale importanza. Noi lavoriamo per il completamento di quest'opera e per accelerare l'iter di realizzazione dell'opera infrastrutturale »

«Ritengo che in una fase di criticità sociali e lavorative quale è quella presente, i costi del non fare sono sicuramente maggiori di quelli che ci devono consentire di superare gli ostacoli che danneggiano la "competitività della Calabria". Mi preme ribadire l'impegno quotidiano del presidente del Consorzio di Bonifica Grazioso Manno che con capacità e caparbietà si batte per assicurare la ripresa dei lavori per la realizzazione dell'opera. In una moderna visione progettuale - conclude Cosentino - vi sono quindi tutti gli elementi: identificazione dell'opera, valutazione strategica sia a livello nazionale che regionale, struttura di indirizzo e realizzativa, ed allora mi chiedo e chiedo che non è poi così difficile chiudere il cerchio».

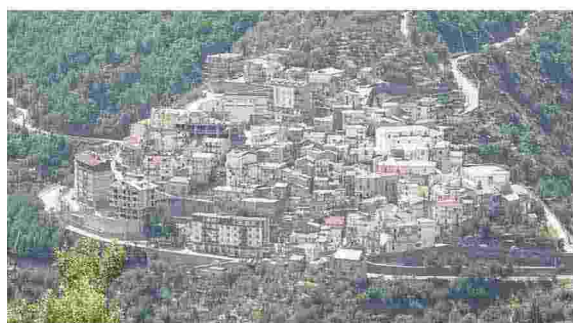
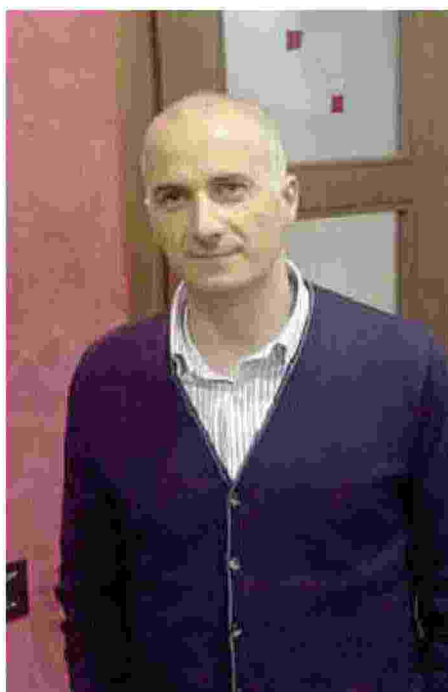
LA DICHIARAZIONE

«Ora sia dal Governo centrale che dal neonato Governo regionale attendiamo una risposta concreta»

The thumbnail shows the newspaper page with the article title and a small photo of Sergio Cosentino. Below the article, there is a large advertisement for 'ONORANZE FUNEBRI TRIOLO' with contact information: CASSA FUNEBRE - MANIFESTI LUTTO - GERMINIA E TRASPORTO, EURO 1.900,00, and phone number 393.418.9418.



*Nelle foto
a destra
la Diga sul
Melito
e il sindaco
Cosentino
In basso
una veduta
di Sorbo
San Basile*



RISCHIO IDRAULICO

È on line il protocollo siglato tra amministrazione e Bonifica

L'ASSESSORE comunale ai Lavori pubblici Rosario Piccioni, lo aveva già annunciato qualche giorno fa rispondendo alle polemiche sollevate dal consigliere comunale Massimo Cristiano.

Ma solo ora il protocollo d'intesa sperimentale siglato il 23 dicembre scorso tra l'amministrazione comunale lametina ed il consorzio di Bonifica Tirreno Catanzarese è stato pubblicato online.

Nell'accordo tra le parti si specifica che «il costo della manodopera sarà liquidato a consuntivo sulla base della rendicontazione» e che «nel caso in cui il Consorzio avesse necessità di noli di automezzi d'opera, lo stesso è impegnato ad individuare l'affidatario a mezzo di evidenza pubblica e che i costi relativi saranno liquidati sulla base della rendicontazione».

Priorità viene data «ad un intervento di riduzione del rischio idraulico nel territorio comunale di Lamezia Terme», reputando tale intervento «ur-



L'assessore Rosario Piccioni

gente e indifferibile e necessario alla mitigazione del rischio idrogeologico relativamente al rischio idraulico».

In ottica il Consorzio di Bonifica ha manifestato la propria disponibilità «ad utilizzare direttamente i propri mezzi e lavoratori e che tale utilizzo consente una riduzione delle somme necessarie all'esecuzione degli inter-

venti, che si tradurrà nella possibilità di effettuare un numero maggiore di interventi con gli importi disponibili».

Nella fattispecie «il Comune e il Consorzio, convengono che l'incidenza della manodopera non potrà superare il 40% per cento per cento dell'importo complessivo dei lavori preventivati, al netto dell'Iva», specificando che «le fatture saranno direttamente intestate al Comune e da questo liquidate entro il termine massimo di 60 giorni solari e consecutivi dalla data di consegna».



© RIPRODUZIONE RISERVATA



I PROBLEMI CAUSATI DAL TERREMOTO

Il consorzio di bonifica aiuterà la ricostruzione

L'IMPEGNO del Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale punterà anche a favorire gli interventi di ricostruzione delle opere lesionate dal terremoto del maggio del 2012, che ha interessato in particolare la zona della Bassa Reggiana, oltre che il versante Modenese.

Il bilancio di previsione per il 2015 prevede infatti il completamento dell'iter autorizzativi per gli interventi di ricostruzione, finanziate con le ordinanze commissariali per oltre 14 milioni di euro. I primi interventi saranno avviati a breve scadenza. Fra questi, anche il secondo stralcio dei lavori di realizzazione della nuova idrovora di Mondine, mentre il primo stralcio è ormai in via di completamento.

Proseguiranno poi i tre importanti lavori finanziati dal Piano Irriguo Nazionale per un importo complessivo di quasi venti milioni di euro, destinati a migliorare sensibilmente l'assetto della rete irrigua consorti-

le, che sono stati iniziati l'anno scorso.

«Il 2015 comporterà un maggior impegno per attività di manutenzione e l'avvio di nuovi progetti sul territorio a beneficio della sicurezza idraulica – dice il presidente Marino Zani – e per quanto in anni di crisi, il bilancio di quest'anno mette a disposizione maggiori risorse economiche per circa 442 mila euro rispetto al 2014, destinate alla attività di manutenzione ordinaria e ad interventi straordinari in diretta manutenzione, spesso in compartecipazione con i Comuni, sui tantissimi manufatti di bonifica che gestiamo».

A fronte di questi interventi, ci sarà un aumento delle aliquote contributive in media dello 0,66% per il perdurare della situazione di difficoltà economica che continua a gravare anche nelle zone fra Emilia e Lombardia in cui opera il Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale.

